

DAL REGISTA DELLA TRILOGIA DI **UNA NOTTE DA LEONI**

JONAH HILL **MILES TELLER**

TRAFFICANTI

BASATO SU UNA STORIA VERA



WARNER BROS. PICTURES presenta
Una Produzione JOINT EFFORT/MARK GORDON COMPANY
Un film di TODD PHILLIPS

TRAFFICANTI

JONAH HILL
MILES TELLER
ANA DE ARMAS
BRADLEY COOPER

Musica di Cliff Martinez

Costumi di Michael Kaplan

Montaggio di Jeff Groth

Scenografie di Bill Brzeski

Direttore della fotografia Lawrence Sher, ASC

Produttori Esecutivi David Siegel, Bryan Zuriff

Basato sull'articolo del Rolling Stone "Arms and the dudes" di Guy Lawson

Sceneggiatura di Stephen Chin e Todd Phillips & Jason Smilovic

Prodotto da Mark Gordon. p.g.a., Todd Phillips p.g.a. Bradley Cooper p.g.a.

Diretto da Todd Phillips

Distribuzione WARNER BROS. PICTURES

Durata del film: 1h54 minuti

Uscita italiana: 15 Settembre 2016

warnerbros.it/trafficienti
facebook.com/trafficientifilm
twitter.com/warnerbrosita
#TrafficientiLFILM

Per i materiali stampa siete pregati di visitare
<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com
Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com
Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com
Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

TRAFFICANTI

Dal regista Todd Phillips (la trilogia di “Una notte da leoni”) è in arrivo la commedia d’azione “Trafficienti”, con il candidato al Premio Oscar® Jonah Hill (“The Wolf of Wall Street”, “L’arte di vincere”) e Miles Teller (“Whiplash”, la trilogia di “Divergent”).

Ispirato ad una storia vera, “Trafficienti” segue le vicende di due amici di Miami poco più che ventenni (Hill e Teller) durante il periodo della prima Guerra in Iraq, che sfruttando un’iniziativa poco sconosciuta del governo, iniziano una piccola attività relativa a contratti dell’esercito U.S.A.. Poco a poco, iniziano a vedere i frutti dei loro investimenti che li portano a vivere una vita agiata. Ben presto però i due amici si troveranno ad affrontare questioni al di sopra delle loro possibilità, in particolare un affare da 300 milioni di dollari per armare le Milizie Afghane— una mossa che li porterà in contatto con persone a dir poco misteriose e che si riveleranno poi essere agenti del Governo U.S.A.

Nel film recitano anche Ana de Armas (“Knock Knock”) e il candidato al Premio Oscar® Bradley Cooper (“American Sniper”, “American Hustle”).

La sceneggiatura è di Stephen Chin e Todd Phillips & Jason Smilovic, tratta dall’articolo apparso sul *Rolling Stone* intitolato, “Arms and the Dudes” di Guy

Lawson. Mark Gordon (“Steve Jobs”), Todd Phillips e Bradley Cooper sono i produttori, con David Siegel e Bryan Zuriff come produttori esecutivi.

“Trafficienti” riunisce Phillips a molti dei suoi ex collaboratori della trilogia di “Una notte da leoni”, tra cui il direttore della fotografia Lawrence Sher, lo scenografo Bill Brzeski e il montatore Jeff Groth. A far parte del team anche il costumista Michael Kaplan (“Star Trek”, “Star Trek: Into Darkness”). Le musiche sono di Cliff Martinez (“Drive”, “Traffic”).

La Warner Bros. Pictures presenta una produzione Joint Effort/Mark Gordon Company, un film di Todd Phillips, “Trafficienti”. L’uscita mondiale è prevista a partire dal 19 Agosto 2016, il film sarà distribuito nel mondo dalla Warner Bros. Pictures, una compagnia della Warner Bros. Entertainment.

LA PRODUZIONE

SOLDI, CORRUZIONE E IL SOGNO AMERICANO

DAVID

I tipi come noi li chiamavano “cani da guerra”– avvoltoi che fanno soldi con le guerre senza mai mettere piede sui campi di battaglia. Era dispregiativo nelle intenzioni. Ma a noi piaceva.

Poteva diventare la truffa più grande di sempre...e poteva succedere soltanto in America.

“Trafficienti” prende spunto dalla storia di due giovanotti appena ventenni dediti alle droghe leggere, diventati multi milionari come i più improbabili tra i venditori internazionali di armi. Ma non appena raggiunto quello che sembrava l’apice del successo, le cose precipitano in modo spettacolare.

Uno dei punti in comune di tutta la filmografia del regista Todd Phillips, sono le persone che prendono decisioni sbagliate. Siano essi dei ragazzi che tentano di aprire una nuova confraternita vicina a quella originale della loro ex scuola, o quattro amici che pianificano un vivace addio al celibato a Las Vegas, ci sono sempre ripercussioni eccessive

e completamente inattese. Ritroviamo queste cattive decisioni anche in “Trafficienti”, anche se c’è un limite all’ironia data dal fatto che il film è basato sulla storia vera di una coppia di ragazzi, che provano a far tornare a proprio vantaggio un’iniziativa poco conosciuta del governo...un affare da 300 milioni di dollari .

Phillips racconta, “Sono convinto che i film costruiti su fatti reali, contengano in loro una vena di seriosità. Questo è un film sull’ascesa e conseguente caduta di due giovanotti, alla ricerca della loro identità nel ‘sogno Americano,’ diventando però troppo avidi. E, sapete, l’avidità non porta mai a buoni consigli”.

Bradley Cooper, produttore esecutivo e uno degli interpreti del film, aggiunge, “Una delle cose suggerite dal film è come una persona diventa suscettibile quando tutto gli viene servito su un piatto d’argento, e come le reazioni agli eccessi siano diverse da persona a persona”.

Tutto ha avuto inizio durante l’amministrazione di George W. Bush, quando enormi contratti senza gara per rifornire le guerre in Iraq e Afghanistan furono assegnati a compagnie come Halliburton, Raytheon and Lockheed Martin. Con l’avanzare delle critiche verso i clientelismi percepiti e gli approfittatori della guerra, il governo decise di regolare il settore istituendo la FedBizOpps (acronimo per Federal Business Operations/Operazioni Commerciali Federali), che aprì le porte alle aste sui contratti militari a...beh...virtualmente chiunque. Sfortunatamente, furono trovate anche alcune scappatoie per potersi avvantaggiare del sistema.

Questa storia venne a galla grazie ad un articolo del 2011 di *Rolling Stone* intitolato, “Arms and the Dudes” di Guy Lawson. “L’amministrazione Bush stava cercando di favorire i piccoli commercianti”, spiega Lawson, “e non c’era nessuno più piccolo di questi due ragazzi, seduti in un piccolo appartamento di Miami Beach dove non c’era altro che un bong su un tavolo, un computer e un cellulare”..

Il produttore Mark Gordon racconta, “Ero in aereo quando ho letto per la prima volta l’articolo del *Rolling Stone*, e non potevo credere fosse vero. Tutti gli elementi in esso contenuto mi suggeriva che avrei dovuto farci un film. Ho sempre pensato che al pubblico piacciono le storie in cui i personaggi si fanno beffe del sistema, anche se alla fine ottengono la giusta punizione, in un modo o nell’altro. A questo aggiungeteci il fatto che questi due sembrano i meno appropriati per portare avanti una truffa simile, il risultato è qualcosa di veramente speciale”.

Gordon aggiunge che Phillips era il regista perfetto per raccontare la storia sul grande schermo. Dichiara che, “Non c’è nessuno migliore di Todd per raccontare una storia di personaggi eccessivi che si vengono a trovare in ogni sorta di guai. Lui è un maestro”.

“Trafficienti” è anche il primo film in cui Phillips e Cooper hanno lavorato assieme come produttori per la neonata compagnia di produzione cinematografica, la Joint Effort. Cooper dice, “Ero curioso di vedere come Todd avrebbe trasformato un articolo in un film. Mi piaceva l’idea di fare un film su quello che hanno fatto quei ragazzi, sapendo che sarebbe scaturito dalla mente di Todd”.

“Mentre mi stavo avvicinando al progetto”, ricorda Phillips, “pensavo, ‘Qui c’è la potenzialità per fare un film grandioso’. E più ci immergevamo in esso, più diventava evidente che sarebbe diventato perfetto con una coppia di attori indovinati”.

Jonah Hill e Miles Teller sono i protagonisti, rispettivamente, dei ruoli centrali di Efraim Diveroli e David Packouz, ed entrambi sostengono di essere stati intrigati da quei personaggi che hanno colto al volo l’opportunità di realizzare grandi guadagni senza stare troppo a pensare alle conseguenze. Hill conferma, “C’è sempre qualcosa di allettante nel guardare la gente diventare ricca senza seguire le regole. Ecco perché ho sempre adorato i film di gangster...I film dove gli uomini spadroneggiano e vincono. Solo che a noi non succede così”, sorride.

“È una bella storia”, dice Teller. “Bisogna rispettare quanto sono riusciti a fare; ad un certo punto, avevano per le mani un affare da 300 milioni di dollari. Sono una montagna di soldi per una coppia di giovanotti di appena venti anni, che hanno mentito fino a riuscire nell’impresa. È affascinante vedere come i fatti si susseguono e le cose diventano più grandi di quanto si pensava”.

Il vero David Packouz ammette, “Non lo nego, per un po’ è stato pazzesco. Quando andavamo alle feste, la gente veniva a conoscerci presentandosi: ‘Sono un agente di cambio oppure possiedo un’immobiliare...*Voi* cosa fate?’ ‘Siamo venditori di armi internazionali’ La reazione iniziale andava dal, ‘State scherzando, vero?’ a ‘Str....te’ ma quando si accorgevano che eravamo seri, ne rimanevano sconvolti. Uno dei motivi per cui la storia è pazzesca, è che molte poche persone riescono a fare tanti soldi nel business delle armi, specialmente alla nostra età. Il fatto che avevamo vinto il contratto per fornire armi all’intero esercito Afghano, era veramente bizzarro”.

Ma la molla che spinge tutto sono sempre i soldi. Phillips conferma, “Questo appare chiaro nel film: loro non sono a favore della guerra. Non si tratta di chi combatte o per quale motivo, si tratta di quanta merce bisogna muovere. Perciò per loro la guerra è soltanto un’opportunità. E questa è una cosa vera. La guerra è un’economia. C’è un ventre molle in cui molte persone fanno soldi e questi due ragazzi stanno solo cercando di entrarne a far parte”.

Per quanto fossero incredibili quelle vere circostanze, Phillips enfatizza, “Il nostro non è un documentario”. Lui e i co-sceneggiatori Jason Smilovic e Stephen Chin si sono presi delle licenze drammatiche e comiche.

“C’erano parecchie cose che non erano nel film o che sono state cambiate”, asserisce Packouz, “ma la vita è sempre più complicata di quanto viene rappresentata nei film di Hollywood. Si può riassumere una vita intera in un paio d’ore, perciò aspettatevi questo. Ma la sceneggiatura mi piace molto; ha un ritmo incalzante ed è divertente”

Lavorando alla sceneggiatura, Chin ha passato del tempo assieme a Packouz a Miami. Fa notare che, “l’America è forse la terra delle opportunità, ma David ha capito da subito che non sarebbe mai diventato ricco soltanto lavorando. Credo che sia questo il motivo per cui ‘Scarface,’ anch’esso ambientato a Miami, è stato un film importante per la loro crescita. Divenne la loro idea del Sogno Americano—se di grande idea si può parlare, truffare alla grande e giocare senza regole. Quindi non mi ha sorpreso che due ambiziosi giovanotti abbiano trovato il modo di fregare il sistema, specialmente nell’era di internet. Quello che mi ha sorpreso è stata la portata del contratto e di come siano arrivati vicino a farla franca”.

Phillips rivela che raccontare la storia dalla prospettiva di Packouz, era stato deciso in precedenza e nota, “Ci siamo accorti che il modo migliore di raccontare la storia era farlo attraverso gli occhi di David. David rappresenta l’uomo normale che entra in un mondo di cui non sa nulla, proprio come il pubblico”.

Smilovic aggiunge, “David è stato il nostro riferimento per il film, non soltanto per comunicare la tensione presente della narrativa ma anche per il bagaglio di tensione passata. E per il pubblico—e, francamente, per non pensare che si tratti di un idiota—era necessario mostrare la relazione fra i due ragazzi...per comprendere che la loro amicizia è sincera”.

“Molti dei miei film finiscono per concentrarsi sull’amicizia maschile”, commenta Phillips. “C’è una tendenza all’amore vero tra due amici. Come quella fra i ragazzi di ‘Una note da leoni’ e in ‘Old School’ e io ho cercato di fare la stessa cosa con questo film, perché penso che sia sempre un argomento interessante”.

Cooper, che ha partecipato al cameratismo tipico dei film di Phillips facendo parte del famoso branco, osserva, “‘Trafficienti’ dà molto il senso della naturale progressione nell’evoluzione di Todd in quanto regista, perché ci sono personaggi maschili che non sono distanti dal suo stile, pur mantenendo un isterismo che lo porta ad un livello superiore. La qualità migliore di Todd, è il fatto che ha sempre il polso della situazione sulle cose divertenti. Può lavorare ad una storia con una struttura dark e apporre una patina che lo rende ironico ed emozionante”

Al lavoro sotto la regia di Phillips per la prima volta, sia Hill che Teller affermano di essere stati attratti dal progetto per avere l'opportunità di collaborare con lui, oltre che dalla sceneggiatura.

“Quando Todd mi ha consegnato la sceneggiatura, ho pensato che fosse troppo buona per rinunciarvi”, dice Hill, “e lavorare finalmente con Todd è stato un bonus elettrizzante per tutto quanto. Avevamo già ipotizzato di fare qualcosa insieme, ma per un motivo o l'altro non ci siamo mai incontrati su un set. ‘Trafficienti’ è arrivato al momento e sono proprio contento di averci lavorato”.

Teller dichiara, “Per me Todd è la definizione del regista; è veramente bravo in quello che fa. Da attore, vorresti sempre avere la sensazione di essere in buone mani, e con lui io mi sono sempre sentito così. Poi mi è piaciuta la sceneggiatura; era drammatica ma divertente, con azione, suspense e anche un tocco di spionaggio”.

“Contiene parecchi elementi diversi, ed è proprio questo che la rende bella”, aggiunge Hill. “Credo che sovvertirà l'aspettativa del pubblico invogliandoli alla discussione, e questo è fantastico”.

“Il soggetto trattato si presta alla discussione”, concorda Cooper. “Il nostro obiettivo era di raccontare una storia avvincente in modo divertente, anche se non si sa mai a che tipo di conversazione può dare luogo. Questo è un film di cui lo spettatore potrà parlare e dibattere anche molto tempo dopo averlo visto, perché la storia ha così tanti risvolti ed è al passo con i tempi che stiamo vivendo. Credo che il pubblico troverà interessante il fatto che il programma che ha dato il via a tutto questo, è ancora attivo”.

“Trafficienti” si svolge su scala globale, quindi per Phillips è stato importante realizzare il film su territorio internazionale. Afferma, “Essere sul posto fornisce informazioni importanti per tutti coloro che ne sono coinvolti, a partire dal direttore della fotografia, dai costumisti, agli attori... Per me l'ambiente è uno strumento importante, e in questo film abbiamo dato grande risalto a questo aspetto”.

Il film è stato girato a Miami Beach, Las Vegas, Marocco, Romania e California del sud. Phillips aggiunge, “Ho voluto veramente sottolineare lo scopo dei trafficanti d'armi internazionali, dove internazionale è la parola chiave”.

IL CAST

DAVID

Senza offesa, ma io sono contro questa guerra...

EFRAIM

Fratello, anche io sono contro questa guerra!
..Ma non si tratta di essere a favore della guerra.
Le guerre succedono.
Qui si tratta di essere favorevole ai soldi.

Quando incontriamo Efraim e David in “Trafficcanti”, non hanno proprio l’aria dei trafficanti di armi internazionali. Due ragazzi poco più che ventenni della classe media di Miami Beach, sono amici dal liceo ma hanno perso i contatti, come succede a molti. Incontratisi di nuovo al funerale di un amico comune, rinverdiscono la loro amicizia e iniziano a frequentarsi di nuovo. David lavora come massaggiatore, ma crede di avere un’idea brillante in testa—vendere biancheria da letto di fascia alta alle miriadi di anziani che vivono a Miami. Anche Efraim è nel commercio, ma le affinità finiscono lì.

Mentre David ha l’appartamento invaso di scatole di lenzuola invendute e di bollette scadute, Efraim ha un conto in banca a sei zeri grazie alla FedBizOpps, il mercato del governo con una infinita varietà di articoli militari. Quando Efraim invita David a mettersi in affari con lui, la risposta è scontata. La AEY INC. è nata.

“Efraim è un grande personaggio”, dice Jonah Hill. “Lui è il tipo che prende ciò che vuole ed è estremo ed esplosivo, sapevo che questo era il ruolo giusto per me. Vuole diventare ricco e adora le cose appariscenti della vita. Lui pensa sia questo che lo renderà felice. Lui è un venditore incredibilmente affascinante quando c’è bisogno di esserlo. E poi non è affatto pigro. Ha una grande forza di volontà ed è intelligente ed astuto e sa come muoversi in questo mondo. L’ho trovato molto interessante da interpretare”.

Phillips dice che il ruolo ha messo in mostra tutta la versatilità di Hill perché “Efraim diventa chiunque debba essere in certe situazioni. È un camaleonte che è capace di trasformarsi nella persona che lui pensa gli altri vogliono. Questo è un aspetto divertente del personaggio da interpretare per Jonah”.

Il fascino della libertà economica non è assente in David, ma per ragioni in qualche modo meno edonistiche rispetto a Efraim. Miles Teller spiega, “Lotta per arrivare a fine mese, quando alla fine Efraim si ripresenta nella sua vita. Efraim era il suo migliore amico da bambini e si ritrovano insieme nei guai. Quando tornano a frequentarsi, David trova nuova linfa per andare Avanti ed è eccitato dall’opportunità di fare soldi veri, perché la sua ragazza è incinta e non sa come riuscirà a mandare avanti una famiglia”.

“Soldi”, dichiara Smilovic. “Alla fine si riduce tutto a quello, no? Solo i soldi, che però ti danno modo di andare avanti e prenderti cura dei tuoi cari”.

Phillips, che conosceva Teller dai tempi in cui aveva prodotto la commedia, “Project X”, dice, “Penso che Miles sia un attore di classe mondiale. A volte non ha neanche bisogno

di provare. Non lo dico in senso negativo; ha un talento naturale. Guardarlo lavorare è sorprendente. Siamo stati fortunati ad avere lui e Jonah nel film”.

La ricchezza appena trovata di Efraim e David, apre loro le porte a case lussuose, auto costose e droghe migliori. Tuttavia, inizialmente David è costretto a nascondere la vera sorgente delle sue entrate alla sua fidanzata, Iz, che sta per diventare sua moglie ed è fermamente contraria alle armi ed alle guerre.

Ana de Armas, interprete di Iz, ci rivela, “All’inizio non sa neanche la metà di quanto sta succedendo, perché David sa che lei non lo approverebbe mai, perciò vive in una strana atmosfera di segretezza. Naturalmente, ad un certo punto del film, lei scopre tutto ma capisce che è stato solo per il bene della famiglia e del loro futuro, quindi decide di assecondare il suo ragazzo. Qualunque cosa lui decida di fare, lei sarà al suo fianco. Questa è la caratteristica principale di Iz: ama e crede in David. Penso che si auna donna sensibile ma forte, oltre che un’ottima partner nella vita”.

La De Armas ha ottenuto la parte dopo una lunga sessione di provini, durante la quale i produttori hanno “provato molte donne per il ruolo di Iz”, ricorda Phillips. “Ma quando è arrivata Ana, è stato come, ‘Uau, è lei’. Lei è una splendida attrice e quando la guardi, esprime emozioni solo con gli occhi”.

L’ammirazione è reciproca. “Todd è un uomo brillante e ciò che di notevole trovo in lui, è la sua abilità di fare film che si collegano al pubblico”, dice la De Armas. “Sul set, sa sempre cosa vuole ed è straordinario quando senti la fiducia del regista, che è la persona che ti dice ciò che vuole. Passa molto tempo con gli attori durante le prove, perciò quando senti dire, ‘Azione!’ sai già cosa fare. E poi ti da comunque la libertà di muoverti in scena”.

Nonostante il loro successo, Efraim e David sono ancora dei pesci relativamente piccoli nel mondo dei venditori di armi internazionale, mentre uno dei pezzi grossi ha il nome di Henry Girard. Bradley Cooper, interprete del ruolo, dice, “Henry è sicuramente uno a cui non vorresti mai pestare i piedi. Non lasciatevi ingannare dalla sua vista scarsa e dalle spesse lenti che indossa; non sono indicative di quanto sa essere pericoloso. È stato diffidato dal lavorare con l’esercito degli U.S.A. perché sospettato di essere un terrorista, però Henry ha ancora accesso ad una infinità di munizioni di cui Efraim e David hanno bisogno, per portare a termine un affare da 300 milioni di dollari, quindi entrano in affari con lui”.

Phillips nota, “Henry è uno che è stato da entrambe le parti di ogni conflitto. Non simpatizza per alcun partito politico; gli piace solo la gente che combatte, perché negli affari va forte e il personaggio di Efraim adora questo atteggiamento. Perciò, quando finalmente si conoscono ad una fiera delle armi di Las Vegas, sedere di fronte ad un simile eroe per Efraim è un grande momento”.

Phillips continua per rivelare, “Henry è l’amalgama di persone diverse. Questi ragazzi iniziano ad avere a che fare con tutta una serie di persone sbagliate, per riuscire a portare a termine l’affare milionario e lucrarci un bel po’, e le cose per loro iniziano a diventare pericolose. Ma avevamo l’esigenza di semplificare, come si fa in genere nei film, perciò abbiamo riunito tutto in questo personaggio truccato”.

Efraim e David hanno un altro partner silente, che finanzia i loro affari trattenendo una percentuale sui guadagni. Kevin Pollak fa parte del cast nel ruolo di fantasia di Ralph Slutsky, proprietario di una lavanderia, le cui ragioni vanno ben oltre il solo profitto. Afferma, “Il mio personaggio è un ebreo praticante che crede di avere delle responsabilità verso Israele. A dire il vero, Todd ha scritto un piccolo discorso sul fatto che ogni Ebreo ha un debito da pagare verso Israele...un debito che ognuno di noi porta sulla schiena. Questo spiega tutto ciò che Ralph è. Il personaggio di Jonah lo convince che una parte del loro business sarà di supporto per Israele, quindi Ralph si sente sicuro di stare contribuendo ad una causa più grande”.

A chiudere il cast troviamo: JB Blanc nel ruolo di Bashkim, che è il contatto di Efraim David in Albania, dove hanno intenzione di acquistare oltre 100 milioni di pallottole di AK-47 per l’affare da 300 milioni, che li renderà ricchi o rovinati; Shaun Toub nel ruolo dell’autista che loro conoscono solo come Marlboro, come la marca di sigarette che fuma; e Patrick St. Esprit nel ruolo del Capitano dell’Esercito Philip Santas, il quale non riesce a credere che due civili siano usciti indenni dal “Triangolo della Morte”, in Iraq.

Anche il vero David Packouz ha un cameo, nel ruolo di un musicista, in una delle prime scene in cui il personaggio di Teller prova a scaricare alcune coperte in una casa di riposo. Phillips rivela, “Ho pensato fosse carino metterlo nel film. Nella scena suona ‘Don’t Fear the Reaper’, che ovviamente non è una canzone appropriata per il luogo. A volte ci divertiamo con piccole cose come quella”, sorride.

LA PRODUZIONE

DAVID

Vuoi davvero guidare
fino a Baghdad?

EFRAIM

David, siamo trafficanti.
Andiamo a trafficare.

“Trafficanti” è stato girato quasi interamente in esterni, un fatto che ha rappresentato sia una difficoltà che un beneficio per la produzione e la troupe. Phillips afferma, “Quando si

lavora in un posto reale, si ha il senso della struttura e dell'atmosfera e questo viene fuori nel film".

Lo scenografo Bill Brzeski, alla sua quinta collaborazione con Phillips, aggiunge, "Todd ama lavorare con cose vere in posti veri, o in luoghi ricostruiti con la massima accuratezza possibile, per questo motivo abbiamo girato in esterni e molto poco nei teatri di posa. Questo era anche il parere del direttore della fotografia, Larry Sher, che apprezza la luce naturale perché migliora la qualità del materiale".

Al contrario, Brzeski riconosce che, "Filmare in esterni è anche estenuante, perché si ha meno controllo di quanto se ne ha in un teatro di posa o in un set costruito appositamente. L'aspetto del film non è migliore".

"Sono contento di aver preso parte al film, ma i viaggi non sono stati una cosa semplice", ammette Jonah Hill. "Ci siamo trovati in condizioni pazzesche, ma guardando il film si nota la differenza per aver girato in esterni. E questo è quello che conta".

Miles Teller aggiunge che c'è stato un altro grande vantaggio nell'aver girato in esterni, per lui e per Hill. "Io e Jonah non avevamo avuto occasione di passare del tempo insieme, però ne abbiamo avuto l'opportunità in Romania, che è diventato molto importante per il film. Abbiamo girato mezzo mondo e avuto giornate di lavoro lunghissime, perciò abbiamo avuto modo di conoscerci meglio ed è stato simpatico".

Brzeski descrive il disegno del film come "incentrato sui contrasti". Ci illustra, "Il cielo bellissimo ed assolato e il clima gradevole di Miami Beach fa da contraltare al grigio e freddo mondo post-Sovietico di Bucarest, che ha fatto da sfondo per rappresentare l'Albania. Gli uffici della AEY erano a volte piccoli locali eccentrici, e a volte spazi eleganti e moderni. Si trasferiscono da un appartamento popolare a un condominio di lusso di Miami Beach. Questo succede quando si è giovani e si fanno tanti soldi troppo in fretta".

Il tema ricorrente dei contrasti si estende anche al loro guardaroba. Il costumista Michael Kaplan spiega, "All'inizio del film Efraim ha un look alla Tony Montana/"Scarface". Andando Avanti nel film, il suo amore si riversa sulle tute da ginnastica e sugli accessori di stilisti italiani—Gucci, Versace, ecc.—con i capelli impomatati, l'abbronzatura spray, gli orologi di lusso. In lui c'è sempre quel certo non so che della persona sicura ed esibizionista, che romanticizza la nozione del boss mafioso".

Hill conferma, "Ci sono momenti in cui si comporta come un gangster—o quello che secondo lui un gangster dovrebbe indossare. Ad un certo punto, stavamo girando una scena in Romania, dove tutto era grigio. Todd ha preteso che tutti i figuranti fossero vestiti di grigio. E poi c'era Efraim che indossava vestiti stravaganti, che è risultato molto efficace. I vestiti che Michael Kaplan mi ha fatto indossare erano incredibili, che mi hanno veramente aiutato

a sentirmi quel personaggio molto fiducioso che non gli importa cosa pensa la gente di lui me”.

Kaplan fa anche notare la disparità fra l’abbigliamento di Efraim e gli abiti più classici di David. “David è più semplice rispetto all’estroverso Efraim. Lui fa la parte della voce della ragione e il suo look più normale, da ragazzo di Miami Beach, lo mette in evidenza per tutta la durata del film”.

Le riprese di “Trafficienti” hanno avuto inizio in Romania, luogo scelto per rappresentare l’Albania, dove sono immagazzinate scorte di munizioni ed armi che non sembrano avere fine. Phillips dice, “Stavamo cercando un grande capannone o un hangar, e Brzeski mi ha mandato alcune foto da Bucarest di un hangar che avevano scovato. Lo sono andato a vedere e ho detto, ‘Okay, mi sembra perfetto’. Sembrava fatiscente, come le cose al suo interno da decenni, e quella era l’idea che volevamo dare”.

Brzeski racconta in dettaglio, “Era chiamato l’Hangar del Re, perché era in realtà l’hangar personale del Re di Romania nell’epoca precedente il comunismo. Lo abbiamo ripulito e ci abbiamo messo dentro tutta una serie di articoli militari, recuperati da fondi di magazzino e collezionisti, per farlo sembrare un enorme Santa Barbara”.

Dalla Romania, la produzione de il cast si sono trasferiti a Las Vegas, in un luogo molto familiare a Phillips: il Caesar’s Palace. Le scene sono state girate nel suo famoso casinò e nel suo ristorante, Rao’s. “Dato che avevamo girato lì i film di ‘Una notte da leoni’, Todd conosce un sacco di gente e tutti conoscono lui”, dice Brzeski. “Non hanno avuto alcun problema con noi in giro”.

Un’altra scena ambientata a Las Vegas, la fiera internazionale delle armi, è stata girata in realtà a Los Angeles, presso il L.A. Convention Center. “Lì è stata dura”, commenta Brzeski, “perché una vera fiera delle armi è grande quanto un campo di football, piena di armi con gente da tutto il mondo. Abbiamo risolto creandone un piccolo spazio lì e pii, per mezzo della tecnologia digitale, lo abbiamo ingrandito”.

Il piccolo ufficio della AEY, è stato uno dei pochi ad essere ricreato in un teatro di posa della Warner Bros. Quando la compagnia ha cominciato a guadagnare grosse somme di denaro, per i nuovi uffici son stati usati alcuni spazi di un grattacielo di Century City. “Anche se, naturalmente, dalle finestre si ammira il panorama di Miami”, nota Brzeski.

Altre location di Los Angeles includono lo storico teatro Wilshire Ebell, che ha fatto da sfondo ad una casa di anziani, e il palazzo del *Los Angeles Times*, usato per gli uffici del governo.

Rimanendo in California, la produzione si è trasferita a El Centro, a circa 120 miglia a est di San Diego. L’aspetto arido e desertico di quell’area è stato perfetto per riprodurre un

Iraq distrutto dalla guerra. Brzeski conferma, “El Centro ha veramente molto di simile a quella parte del Medio Oriente”.

Sebbene El Centro fosse un’alternativa sicura rispetto a riprese effettuate in zone di guerra reali, anche lì ci sono state alcune difficoltà. Phillips attesta, “Quelli sono stati I giorni di riprese più impegnativi del film, perché c’è un caldo infernale e quando si alza il vento si formano delle tempeste di sabbia improvvise. In quella zona c’è anche una base della U.S. Navy Air, perciò non potevamo certo sorvolare la zona con i nostri elicotteri”.

Inoltre, certe aree del deserto sono zone protette, quindi abbiamo dovuto prestare la massima cautela per non danneggiare la vita animale o vegetale del luogo.

Nonostante le difficoltà, asserisce Phillips, “Secondo me, quello è il bello di poter girare in esterni”, continua il regista. “Certo, genera frenesia, ma alla fine si trova sempre il sistema perché tutto funzioni. Tutto sommato, abbiamo vissuto una grande esperienza laggiù, anche se abbiamo sofferto un po”.

Lasciatisi l’arido deserto alle spalle, la troupe si è trasferita nei lussureggianti dintorni di Miami Beach, dove ha inizio la storia e che è il luogo di provenienza di Efraim e David. Uno dei luoghi più suggestivi della città è l’iconico Hotel Fontainebleau, progettato dal famoso architetto Morris Lapidus, il quale “ha inventato l’archetipo di quello che appare oggi Miami ai nostri occhi”, dichiara Brzeski. “I colori pastello e l’architettura sono frutto del suo ingegno. Il segno distintivo di Miami Beach”.

Il designer nota che lavorare a Miami ha aggiunto autenticità al visivo della storia. “Miami Beach è diversa da ogni altra città in America, ed è difficile da riprodurre. Ecco perché siamo andati lì a girare. Non dovevamo realizzare un set che sembrasse Miami Beach; siamo semplicemente andati lì ed abbiamo girato”.

Le riprese finali della fotografia principale, sono state realizzate in Marocco. Il paese Africano ha rappresentato Amman, Giordania, dove Efraim e David iniziano la loro pericolosa avventura attraverso l’Iraq, per consegnare un carico di Beretta...guidando proprio attraverso il “Triangolo della Morte”.

Nonostante Phillips si sia preso delle licenze in termine di spettacolo per dare vita a quella situazione cardine, il regista si meraviglia di come, “sia ancora difficile immaginare cosa hanno dovuto passare quei ragazzi durante quegli anni. Ma mi ha sorpreso di più il comportamento del governo, e cioè che tutto questo sia stato reso possibile dalla mancanza di veri controlli e bilanci”.

Conclude, “Qualcuno potrebbe definire quanto realizzato da loro, una storia del Sogno Americano, ma credo che ognuno di noi abbia il suo proprio pensiero al riguardo. Potrebbe anche pensarla diversamente...ma per qualcuno lo è stato di sicuro”.

IL CAST

JONAH HILL (Efraim) due volte candidato all'Oscar®, la sua bravura di attore lo ha imposto all'attenzione di Hollywood, sia nei film brillanti che in quelli drammatici.

Hill ha ricevuto la sua seconda candidatura all'Oscar® per il film celebrato dalla critica di Martin Scorsese, "The Wolf of Wall Street" al fianco di Leonardo DiCaprio che aveva il ruolo di Jordan Belfort. Per la sua interpretazione di Donnie Azoff, amico intimo di Belfort e socio sia negli affari quanto nella dissolutezza, ha conquistato il premio Variety's Creative Impact come Migliore Attore ed ha condiviso una nomina ai premi Critics' Choice Award come Migliore Attore di un Cast. Inoltre, il film, che ha incassato oltre 392 milioni di dollari, ha ricevuto le nomine ai premi Academy Award, Golden Globe Award e Critics' Choice Award come Migliore Film, ed è stato giudicato dalla AFI e dal National Board of Review come uno dei 10 migliori film dell'anno.

Hill ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar® per un ruolo nel film di Bennett Miller, "Moneyball" nel quale recitava al fianco di Brad Pitt e Philip Seymour Hoffman. La sua performance come Peter Brand, colui che presenta il concetto della sabermetrica (le statistiche per le analisi del baseball N.d.T.) al personaggio di Pitt, Billy Beane, gli è valso le nomine ai premi Hill Golden Globe e Screen Actors Guild (SAG) Award come Migliore Attore non Protagonista. "Moneyball" ha anche ricevuto le candidature a Oscar® e Golden Globe come Migliore Film.

Nell'estate del 2014, Hill ha recitato accanto a Channing Tatum in "22 Jump Street", film che ha incassato oltre 330 milioni di dollari nel mondo. Il film è il sequel di quello del 2012, "21 Jump Street", anche questo in coppia con Tatum, che ha aperto al numero uno al box office ed ha proseguito fino ad incassare oltre 200 milioni di dollari nel mondo. Prossimamente, Hill e Tatum torneranno al cinema con il terzo film del serie, "23 Jump Street". Oltre a fa parte di tutti e tre i film, Hill ne è anche sceneggiatore e produttore.

Tra i suoi prossimi film, troviamo il dramma basato su fatti reali in cui ha il ruolo che da il titolo al film, "The Ballad of Richard Jewell" che lo vedrà tornare al lavoro con DiCaprio. Passando dietro la macchina da presa, Hill ha in programma di debuttare come regista con, "Mid '90s", film adolescenziale da lui scritto, ma nel quale non reciterà..

Tra gli altri film a cui Hill ha partecipato, troviamo la commedia dei fratelli Coen, "Hail, Caesar!"; "Django Unchained" di Quentin Tarantino; "This Is the End" di Seth Rogen e Evan Goldberg; "Cyrus" di Jay e Mark Duplass e numerosi film di Judd Apatow, tra cui quello con cui Hill si è messo in luce, "SuXbad: Tre menti sopra il pelo", "In viaggio con una rockstar", "Funny People", "Non mi scaricare" e "40 anni vergine". Ha anche prestato la voce ad alcuni

cartoni animati, tra cui “The LEGO® Movie”, “Dragon Trainer”, “Dragon Trainer 2”, “Megamind” e “Ortone e il mondo dei Chi”. Potremo anche ascoltare la sua voce nel cartone animato, “Sausage Party” che sarà al cinema alla fine dell’estate.

Inoltre, nel 2011 Hill ha co-sceneggiato, creato e dato la voce al personaggio principale della fortunata serie animata, “Allen Gregory” per la FOX Television. Nello stesso anno, è stato anche regista del video musicale di Sara Bareilles, “Gonna Get Over You”.

Come sceneggiatore e produttore, Hill sta lavorando a, “The Adventurer’s Handbook”, del quale sarà coprotagonista con Jason Segel, e a “Pure Imagination”, commedia prodotta da Apatow, del quale Hill sarà produttore esecutivo. Hill è stato produttore associato nella commedia di Sacha Baron Cohen, “Brüno” e produttore esecutivo in “The Sitter”, nel quale ha anche recitato.

Hill ha iniziato la carriera di attore con una commedia ad atto unico da lui scritta, al bar di avanguardia Black and White di New York City. Il suo primo ruolo a teatro è stato nella commedia di David O. Russell, “I Heart Huckabees” con Dustin Hoffman e Lily Tomlin.

MILES TELLER (David) dopo “Trafficienti”, lo vedremo protagonista in tre film drammatici molto diversi tra loro. Lo vedremo nel film tratto da una storia vera, “Bleed for This” interprete dell’ex campione del mondo di pugilato, Vinny Pazienza, protagonista del più incredibile ritorno allo sport professionistico a seguito di un incidente stradale, in cui aveva quasi perso la vita. Martin Scorsese è produttore esecutivo del film, previsto in uscita per il prossimo novembre. Teller ha di recente terminato le riprese del film, “Thank You for Your Service” sugli effetti della Sindrome Post Traumatica (PTSD) che affligge i reduci dalle guerre al loro ritorno a casa. Attualmente è sul set con il dramma verità, “Granite Mountain” che racconta la storia di una squadra di élite che nel 2013 combatterono contro un incendio a Prescott, Arizona, e che tragicamente contò 19 vittime tra i vigili del fuoco.

Teller si è laureato alla prestigiosa Tisch School of the Arts della New York University ed ha recitato in diversi cortometraggi, prima di debuttare al cinema con Nicole Kidman nel film di John Cameron Mitchell, “Rabbit Hole”. Nel film del 2010, basato su una commedia premio Pulitzer, Teller interpretava un adolescente solitario che si rifugiava nel mondo dei fumetti e dei libri di fantascienza.

Nei tre anni che seguirono, ha recitato nel remake di “Footloose”; nella commedia prodotta da Todd Phillips, “Project X-Una festa che spacca” e nella commedia “21 & Over”, scritta e diretta da Jon Lucas e Scott Moore. Si è guadagnato le prime critiche entusiaste per il suo lavoro nel film indipendente di James Ponsoldt, “The Spectacular Now”. Con questa performance si è aggiudicato il premio Dramatic Special Jury Award for Acting al Sundance Film Festival del 2013, condiviso con la sua coprotagonista Shailene Woodley.

Nel 2014, Teller ha ricevuto il favore di critica e pubblico per la sua avvincente prova nel premiato dramma, "Whiplash" accanto a J.K. Simmons. Il film ha conquistato i premi Grand Jury Prize e Audience Award al Sundance e al Deauville Film Festivals ed è valso a Teller una nomina ai premi Gotham Award come Migliore Attore. Nello stesso anno, è tornato a lavorare con la Woodley, come coprotagonista della fortunata serie di fantascienza, "Divergent". Ha ripreso il suo ruolo nei susseguenti sequel, "Insurgent" e "Allegiant".

Nel suo curriculum troviamo film come la commedia, "That Awkward Moment", il film d'azione, "Fantastic Four" e la commedia "Get a Job", al fianco di Anna Kendrick.

ANA DE ARMAS (Iz) attrice di origine Cubana diventata una delle stele in ascesa del cinema spagnolo, ed ora il pubblico americano sta iniziando a scoprire le sue doti per aver partecipato ad alcune produzioni in ruoli diversi.

Attualmente è impegnata sul set di Denis Villeneuve con il film ancora senza titolo del sequel di "Blade Runner", nel quale è protagonista accanto a Ryan Gosling, Harrison Ford, Robin Wright e Mackenzie Davis. La storia riprende dopo diversi decenni dalla conclusione dell'originale del 1982, che era ambientata in una distopica Los Angeles del 2019. Con Ridley Scott come produttore esecutivo, l'uscita del film è prevista a partire dal 6 ottobre 2017.

Prossimamente, vedremo la de Armas in "Hands of Stone", con Edgar Ramírez, Robert De Niro e Usher. Il dramma racconta la vita del pugile Roberto "Mani di Pietra" Duran. La De Armas ha il ruolo di Felicidad Iglesias, l'ultima moglie di Duran (Ramirez) e la donna che è stata al suo fianco durante l'ascesa alla fama nel pugilato, e poi dopo la celebre frase "no mas" durante il match contro Sugar Ray Leonard. Scritto e diretto da Jonathan Jakubowicz, il film è stato presentato in anteprima al Cannes Film Festival e la sua uscita al cinema è prevista a partire dal 26 agosto 2016.

Più di recente, la de Armas ha terminato le riprese del film d'azione, "Overdrive" nel quale lavora a fianco di Scott Eastwood e Freddie Thorp. Sempre di recente, ha lavorato nel mystery thriller, "Exposed" accanto a Keanu Reeves e Mira Sorvino. La De Armas ha conosciuto Reeves mentre stava girando il thriller indipendente di Eli Roth, "Knock Knock" presentato al Sundance Film Festival del 2015.

La De Armas ha debuttato nel cinema in "Una Rosa de Francia" del Cuban Institute of Cinematography ed è rapidamente diventata famosa in Spagna. Nel suo curriculum anche i film spagnoli, "Por un Puñado de Besos", "Faraday", "Blind Alley" e "Sex, Party and Lies".

KEVIN POLLAK (Ralph Slutsky) ha partecipato ad oltre 75 film. Per ricordarne solo alcuni, citiamo "I soliti sospetti" di Bryan Singer, "Codie d'onore" di Rob Reiner e quello di

Martin Scorsese, "Casino". Recentemente, è stato coprotagonista con Ricky Gervais ed Eric Bana nel film della Netflix, "Special Correspondents" scritto e diretto dallo stesso Gervaise. Attualmente Pollak è impegnato con le riprese del film indipendente, "The Three Christs of Ypsilanti" diretto da Jon Avnet e con Richard Gere, Julianna Margulies, Bradley Cooper e Peter Dinklage, tra gli altri.

Di recente Pollak ha diretto la commedia indipendente, "The Late Bloomer" con J.K. Simmons, Maria Bello, Brittany Snow, Jane Lynch, Johnny Simmons, Kumail Nanjiani e Beck Bennett. Il film sarà presentato il prossimo 7 ottobre.

BRADLEY COOPER (Henry Girard / Produttore) ha ricevuto le candidature a quattro premi Oscar®, di cui tre per il ruolo di attore e uno per quello di produttore. "Trafficienti" è il primo film prodotto da Cooper insieme a Todd Phillips per la loro compagnia di produzione, la Joint Effort, costituita nel 2014.

In quello stesso anno, Cooper ha prodotto ed è stato protagonista del premiato film di Clint Eastwood, "American Sniper" risultato il film con il maggiore incasso del 2014. L'apprezzata interpretazione di Cooper del celebre Navy SEAL, Chris Kyle, gli è valsa la candidatura agli Oscar® come Migliore Attore ed un premio della Critics' Choice Award, per la stessa categoria, per un film d'azione. Con lo stesso film ha ricevuto la candidatura agli Oscar®, come Migliore Film, come produttore del film, che in totale ha ricevuto sei candidature.

Cooper ha ricevuto la sua prima candidatura agli Oscar®, come Migliore Attore Protagonista, con il ruolo del tormentato Pat Solitano nel bellissimo dramma del 2012 di David O. Russell, "Il lato positivo-Silver Linings Playbook" in cui erano protagonisti anche Jennifer Lawrence e Robert De Niro. Cooper era anche il produttore esecutivo del film, che ha ottenuto in totale otto candidature ai premi Oscar®, tra cui quello per Migliore Film. Con lo stesso film ha anche conquistato il premio come Migliore Attore del National Board of Review e uno del Critics' Choice. Inoltre ha ricevuto le nomine ai Golden Globe, Screen Actors Guild (SAG), BAFTA e Independent Spirit Award per la sua performance nel film.

L'anno seguente, ha ricevuto la sua seconda candidatura agli Oscar®, come Migliore Attore non Protagonista, per la sua performance nel ruolo del problematico agente FBI, Richie DiMaso, nel dramma di Russell, "American Hustle" con la Lawrence, Christian Bale e Amy Adams. Cooper è stato produttore esecutivo del film, nominato in totale a dieci premi Oscar®, tra cui quello come Migliore Film. Cooper ha anche ricevuto le nomine ai Golden Globe, SAG Award e BAFTA Award, sempre nella stessa categoria. Inoltre, il cast del film si è anche aggiudicato il premio della SAG Award and a Critics' Choice Award come Migliore Performance di un Cast.

Nel 2015, Cooper è tornato a lavorare con Russell, Lawrence e De Niro nel film nominato ai Golden Globe, "Joy" basato sulla storia vera della ideatrice del Miracle Mop, Joy Mangano.

In quello stesso anno, Cooper è stato protagonista a teatro con "The Elephant Man" a Londra, segnando il suo debutto nel West End. Ha ricevuto critiche entusiaste per la sua interpretazione di Joseph Merrick, recitando accanto a Patricia Clarkson e Alessandro Nivola per la regia di Scott Ellis. Dalla fine del 2014 fino al febbraio 2015, Cooper ha portato la commedia a Broadway, ricevendo una nomina ai Tony Award come Migliore Attore Protagonista, una dagli Outer Critics Circle Award, una dal Drama League Award ed una dal Drama Desk, tutti nella stessa categoria. La produzione di Broadway ha ricevuto un totale di quattro candidature, tra cui quella come Migliore Revival. Cooper ha recitato questa parte per la prima volta al Nikos Stage del Williamstown Theatre Festival, nell'estate del 2012, sempre per la regia di Ellis e con lo stesso cast.

Cooper ha lavorato per la prima volta con Todd Phillips nel 2009, come protagonista accanto a Ed Helms e Zach Galifianakis nella fortunata commedia, "Una notte da leoni". Si sono poi riuniti nel 2011 con, "Una notte da leoni 2" e nel 2013 con "Una notte da leoni 3". Complessivamente, la trilogia ha incassato nel mondo oltre 1,4 miliardi di dollari.

Nel 2014, Cooper ha dato la voce al personaggio di Rocket Raccoon nel successo di "I guardiani della galassia", diretto da James Gunn. Darà la voce allo stesso personaggio nel suo sequel, "I guardiani della galassia 2" in uscita il 5 maggio 2017.

Nel 2013, Cooper è stato protagonista accanto a Ryan Gosling e Eva Mendes, del film apprezzato dalla critica, "Come un tuono" diretto da Derek Cianfrance. Il film è stato riconosciuto dalla National Board of Review, come uno dei loro Top 10 Films del 2013.

In precedenza, Cooper era stato interprete e produttore nel thriller di successo del 2011, "Limitless" diretto da Neil Burger e con De Niro e Abbie Cornish.

Tra i suoi altri film ricordiamo, "Il sapore del successo", "Sotto il cielo delle Hawaii", "Una folle passione", "The Words", "Hit and Run", "A-Team", "La verità è che non gli piaci abbastanza", "A proposito di Steve", "New York, I Love You", "Yes Man", "2 single a nozze" e "Wet Hot American Summer". Cooper ha poi ripreso il suo ruolo in "Wet Hot American Summer" anche in "Wet Hot American Summer: First Day of Camp" per la Netflix, ritrovando il cast originale e il regista David Wain.

Il primo ruolo importante di Cooper è stato il personaggio di Will Tippin nella fortunata serie, "Alias" andata in onda sulla ABC per cinque stagioni. Cooper ha anche lavorato nel dramma per la F/X, "Nip/Tuck" oltre che nella commedia della FOX, "Kitchen Confidential" basato sul processo e le sue conseguenze del famoso chef Anthony Bourdain. Altri suoi

lavori per la televisione includono, “Jack & Bobby” e un’apparizione come ospite in “Sex and the City”.

Cooper ha debuttato a Broadway nella primavera del 2006 nella produzione di Joe Montello, “Three Days of Rain” accanto a Julia Roberts e Paul Rudd. Nel luglio del 2008, ha fatto parte del cast della commedia di Theresa Rebeck applaudita dalla critica, “The Understudy” presentata in anteprima al Williamstown Theatre Festival che ha ricevuto critiche entusiaste e facendo il tutto esaurito.

Nato a Philadelphia, Cooper si è laureato con lode in Inglese alla Georgetown University. Dopo essersi trasferito a New York City, ha conseguito il Masters in the Fine Arts dell’Actors Studio Drama School.

LA PRODUZIONE

TODD PHILLIPS (Regista/Produttore/Sceneggiatore) ha iniziato la carriera come regista di documentari mentre era ancora uno studente della New York University Film School. Ha iniziato a scrivere sceneggiature e dirigere film nel 2000, con la commedia classica di culto, “Road Trip” e da quel momento è diventato uno dei più apprezzati sceneggiatori, registi e produttori di commedie. Phillips ha ricevuto la candidatura all’Oscar® per la Migliore Sceneggiatura non Originale, con il suo, “Borat: studio culturale sull’America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakhstan” del 2006.

“Trafficcanti” è il primo film prodotto da Phillips insieme a Bradley Cooper per la loro compagnia di produzione, la Joint Effort, da loro formata nel 2014.

Nel 2009, Phillips ha diretto la commedia campione d’incassi, “Una notte da leoni” con Bradley Cooper, Ed Helms e Zach Galifianakis, vincendo il Golden Globe Award come Migliore Film – Commedia o Musical. Ha poi sceneggiato e diretto i suoi sequel, “Una notte da leoni 2” del 2011 e “Una notte da leoni 3” del 2013. Complessivamente, la trilogia ha incassato nel mondo oltre 1,4 miliardi di dollari. Phillips ha prodotto tutti e tre i film per la sua compagnia, la Green Hat Productions, da lui fondata nel 2008.

Nel 2004, Phillips ha scritto e diretto la commedia campione d’incassi, “Starsky & Hutch” con Ben Stiller e Owen Wilson. Ha scritto, diretto e prodotto commedie cult come, “Old School” con Luke Wilson, Will Ferrell e Vince Vaughn; “School for Scoundrels” e “Due Date” con Robert Downey Jr. e Zach Galifianakis. Ha anche prodotto l’irriverente commedia, “Project X”.

All’inizio della carriera, i documentari girati da Phillips erano ispirati dall’ironia osservando la realtà di tutti i giorni, ma anche dalla convinzione che la realtà supera spesso

in stranezza la realtà. Nel 1993, mentre era ancora uno studente alla New York University Film School, Phillips ha realizzato "Hated: GG Allin and the Murder Junkies", che ritraeva le rivoltanti sciocchezze del rocker punk estremo, GG Allin diventando un fenomeno tra le generazioni underground momento. Il suo lavoro uscì anche al cinema nel 1994 e finì per affermarsi come il migliore incasso di un film realizzato da un studente, per l'epoca. A seguire, nel 1998, Phillips realizzò "Frat House", un documentario da lui prodotto e diretto per la serie della HBO, "America Undercover". Il documentario venne presentato al Sundance Film Festival del 1998 vincendo il premio Grand Jury Prize per lungometraggi documentari. La cruda esposizione della vita nelle fraternità, ha scatenato una controversia pubblica che alla fine costrinse la HBO ad accantonare il prodotto. Nel 2000, Phillips ha prodotto e diretto il suo terzo documentario, "Bittersweet Motel" incentrato sul fenomeno di culto della musica Phish.

MARK GORDON (Produttore) premiato produttore con oltre 100 tra progetti per il cinema e Tv al suo attivo. Ha ricevuto la candidatura all'Oscar® per il Migliore Film, come produttore del dramma sulla Seconda Guerra Mondiale di Steven Spielberg, "Salvate il soldato Ryan", che si è anche aggiudicato un Golden Globe nella stessa categoria. Film con il più alto incasso in patria del 1998, ha conquistato diversi altri premi da gruppi di critica.

Nel 2015, Gordon ha prodotto il celebre dramma biografico, "Steve Jobs" diretto dal premio Oscar® Danny Boyle, da una sceneggiatura del premio Oscar® Aaron Sorkin.

Tra i molti progetti nel futuro di Gordon troviamo: il dramma "Molly's Game", scritto da Sorkin, che sarà anche il suo film di debutto alla regia; il thriller "All the Old Knives", che sarà diretto da Neil Burger; il remake del classico di Agatha Christie, "Assassinio sull'Orient Express" che sarà diretto ed interpretato da Kenneth Branagh; il dramma di guerra "Sand Castle", diretto da Fernando Coimbra e con Nicholas Hoult e Henry Cavill e il fantasy "The Nutcracker and the Four Realms", che sarà diretto da with Lasse Hallström.

Tra i tanti film da lui prodotti troviamo, "2012", "The Day After Tomorrow", "Speed", "Source Code", "The Messenger" e "The Patriot". Come produttore esecutivo e finanziatore, nel suo curriculum troviamo film come, "Tomb Raider", "Wonder Boys", "The Painted Veil", "A Simple Plan" e "Primary Colors".

Nel campo della televisione, Gordon è attualmente impegnato come produttore esecutivo nelle fortunate serie di, "Grey's Anatomy"; "Ray Donovan"; "Criminal Minds" e il suo spin-off, "Criminal Minds: Beyond Borders" e "Quantico". La Mark Gordon Company è anche impegnata nella produzione della prossima serie della ABC, "Designated Survivor" con Kiefer Sutherland, e la puntata pilota della ABC, "Conviction" con Hayley Atwell. Nel 2015, Gordon è stato premiato dalla Producers Guild of America con il Norman Lear Award per i suoi

risultati in televisione. Ha ricevuto cinque nomine agli Emmy vincendone due, tra cui uno per Migliore Film TV con il dramma per la HBO, "Warm Springs". Inoltre, ha conquistato un Golden Globe per "Grey's Anatomy". Altri suoi progetti per la televisione includono, "Private Practice", "Army Wives" e "Reaper".

Nel 2015, la Mark Gordon Company si è associata alla Entertainment One (eOne) creando uno studio indipendente per televisione e cinema. Gordon è stato nominato CEO della compagnia, finanziando e producendo contenuti di primo piano anche grazie all'aiuto di altri produttori.

Gordon è Presidente Emerito della Producers Guild of America, essendone stato Presidente dal 2010 al 2014, anni in cui è stato portabandiera nella costituzione del The Producer's Mark.

Devoto filantropo e convinto sostenitore dell'istruzione pubblica, Gordon è il fondatore delle Citizens of the World Charter Schools (CWC), di sostegno a 1,400 studenti di cinque scuole di Los Angeles e Brooklyn, New York. La CWC si espanderà per includere altre due scuole a Kansas City nel 2016. Gordon è stato membro del consiglio della Archer School for Girls ed è ex Amministratore Delegato della Teach for America Los Angeles. Inoltre è anche membro del Consiglio del Virginia Film Festival, Chrysalis, della Motion Picture and Television Fund e della UCLA Lab School.

STEPHEN CHIN (Sceneggiatore) ha passato un mese assieme a David Packouz a Miami, prima di iniziare a lavorare alla sceneggiatura di "Trafficcanti", adattamento dell'articolo di Guy Lawson apparso sul *Rolling Stone*, "Arms and the Dudes".

Nato in Canada, Chin ha studiato allo Yale College e alla Yale Law School. Dopo il praticantato a Washington DC, ha iniziato a lavorare come responsabile alla Miramax e più tardi come produttore indipendente. È stato produttore esecutivo del film di Harmony Korine, "Gummo" ed ha prodotto e scritto il film di Larry Clark, "Another Day in Paradise". Inoltre, ha prodotto e finanziato il film di Ron Shelton, "Play It to the Bone" con Antonio Banderas e Woody Harrelson.

Dopo queste esperienze, Chin ha iniziato a viaggiare per il mondo, visitando alcuni tra i più bei posti del pianeta, anche se non certamente i più sicuri, conoscendo alcune persone che lo hanno profondamente ispirato ed altri che lo hanno spaventato. Nel 2004, è andato in Iraq per ascoltare e verificare i diritti alla vita di due giovani imprenditori, che avevano dato vita alla prima stazione radio del paese post-Saddam. Chin si è introdotto nel paese grazie a dei contrabbandieri, passando attraverso "Il Triangolo della Morte" di Al Anbar controllato dai ribelli. Fingendosi un esperto asiatico di computer dalla California, è riuscito ad entrare nella Green Zone, nel Palazzo Repubblicano, a Fallujah e a Baghdad. Nessuno ha mai messo in

dubbio la sua identità e la sceneggiatura che ha scritto su quanto visto, “I Rock Iraq” è entrata a far parte della Lista Nera. Da quel momento Chin è diventato uno sceneggiatore.

Ha lavorato per la Warner Bros., Universal, Fox, DreamWorks e MGM. Ha anche scritto un'altra sceneggiatura finita nella Lista Nera, “The Zero”. Nel 2015, ha venduto i diritti di una puntata pilota per la TV alla HBO, con protagonista Forest Whitaker. La Legendary Pictures lo ha ingaggiato per adattare un classico della letteratura cinese, da poter vendere sul mercato dell'industria.

JASON SMILOVIC (Sceneggiatore) ha iniziato la carriera come creatore e coproduttore esecutivo della serie drammatica, “Karen Sisco”. La serie era basata sul personaggio creato da Elmore Leonard nel suo romanzo *Out of Sight*, originariamente adattato per il grande schermo nel film diretto da Steven Soderbergh, con Jennifer Lopez e George Clooney. Questo lo ha reso dei più giovani creatori nella storia del network televisivo. In rapida ascesa, ha proseguito creando e sviluppando ulteriori tre drammi trasmessi dalla NBC in prima serata: “Kidnapped”, “Bionic Woman” e “My Own Worst Enemy”.

Attualmente, sta adattando il classico di Sydney Pollack del 1975, “I tre giorni del Condor” in una serie televisiva per la DirectTV con Skydance TV/MGM e Paramount. Inoltre, Smilovic ha in progetto diverse puntate pilota per diverse reti televisive.

La sua prima sceneggiatura cinematografica del 2006 è stata, “Lucky Number Slevin” diretto da Paul McGuigan e con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Ben Kingsley, Lucy Liu, Stanley Tucci e Bruce Willis.

GUY LAWSON (Autore) è l'autore del bestseller del New York Times, *Arms and The Dudes: How Three Stoners From Miami Beach Became the Most Unlikely Gun Runners in History*. Inoltre, è anche l'autore di *Octopus: Sam Israel, the Secret Market, Wall Street's Wildest Con* e *The Brotherhoods: The True Story of Two Cops Who Murdered for the Mafia*.

Per due decenni, Lawson ha viaggiato per il mondo raccontando un'ampia gamma di soggetti—terrorismo nazionale, le guerre di droga in Messico, il conflitto nei Balcani, spacciatori di pasticche, hockey su ghiaccio nel Canada del nord, la vita in un dormitorio della Bowery, calcio brasiliano, Hezbollah kamikaze e i processi per crimini di guerra nel genocidio del Ruanda, tra gli altri. I suoi lavori sono apparsi in molte pubblicazioni internazionali, tra cui *The New York Times Magazine*, *Harper's*, *GQ*, *Rolling Stone*, *The Guardian*, *The Australian* e *The Globe and Mail*.

Dopo “Trafficcanti”, Lawson ha in programma lo sviluppo di quattro progetti per il cinema. Nel marzo del 2016, il suo articolo per il *New York Times Magazine*, “Ice Pack” sulla prima spedizione a raggiungere il Polo Nord, è stato opzionato dalla Sony Pictures, per

trasformarlo in un film con protagonista Will Ferrell. Nell'aprile del 2015, il suo articolo per il *Rolling Stone*, "The Dukes of Oxy" è stato opzionato dalla New Line/Warner Bros., film che sarà prodotto da Mike De Luca e con protagonista Ansel Elgort. Inoltre, il suo libro *Octopus* è stato acquisito dalla HBO, per un film che sarà diretto e prodotto da Peter Gould, e *The Brotherhoods* acquisito dalla Warner Bros., per un film che sarà prodotto da Dan Lin.

Nato a Toronto, Lawson si è laureato alla University of Western Australia e alla University of Cambridge.

DAVID SIEGEL (Produttore esecutivo) è stato il produttore esecutivo dei film, "Crazy, Stupid, Love" con Steve Carell e Ryan Gosling, e in quello di Rob Reiner, "Flipped". Sarà anche produttore esecutivo nel prossimo horror, "The Babysitter" e nella commedia, "Life of the Party".

In precedenza aveva lavorato con Todd Phillips in quattro film, tra cui come coproduttore nei successi di, "Una notte da leoni", "Una notte da leoni 2" e "Una notte da leoni 3" e come produttore associato in "Starsky and Hutch". Ha anche lavorato come direttore di produzione in "Project X", prodotto da Phillips.

Inoltre, Siegel è stato direttore di produzione in una vasta gamma di film, come "The LEGO® Movie" (la parte di live action); il film di Rob Reiner, "The Bucket List"; "The Pursuit of Happyness"; "Borat: Cultural Learnings of America for Make Benefit Glorious Nation of Kazakhstan"; "Holes", "Collateral Damage", "Play It to the Bone", "Message in a Bottle", "Air Force One" e "Tin Cup".

Siegel è cresciuto nel Maryland, dove ha iniziato la carriera lavorando in un piccolo film indipendente e poi come direttore di produzione in esterni, in diversi film, a Washington, D.C. Trasferitosi a Los Angeles, ha iniziato come coordinatore ai trasporti in film memorabili come, "Wyatt Earp", "The Bodyguard", "White Men Can't Jump", "The Addams Family", "Dances With Wolves", "Lord of the Flies", "Bull Durham" e "Broadcast News".

BRYAN ZURIFF (Produttore esecutivo) è il produttore esecutivo della serie TV della Showtime, molto apprezzata dalla critica, "Ray Donovan" con Live Schreiber e Jon Voight.

Per il grande schermo, Zuriff è stato di recente produttore esecutivo del celebre biopic, "Steve Jobs" diretto da Danny Boyle e con Michael Fassbender e Kate Winslet. Attualmente è impegnato sul set del film, "Cowboy Ninja Viking" con Chris Pratt e co-diretta da David Leitch e Chad Stahelski. Inoltre, sta lavorando a diversi progetti in varie fasi di sviluppo.

Ex manager di artisti e Vice Presidente Esecutivo Marketing alla Content Partners, Zuriff ha una grande esperienza dell'industria. Ha lavorato come produttore esecutivo nel

dramma di Oren Moverman del 2009, "The Messenger" con Woody Harrelson e Ben Foster. Il film ha ricevuto la candidatura agli Oscar® per la Migliore Sceneggiatura Originale, scritto da Moverman e Alessandro Camon, e per il Migliore Attore non Protagonista a Harrelson, oltre ad aver ricevuto numerosi altri premi dall'industria del settore.

Zuriff ha anche prodotto la commedia noir di Jacob Estes, "The Details" con Tobey Maguire, Elizabeth Banks, Laura Linney e Ray Liotta. La Weinstein Company ha acquistato i diritti per la distribuzione del film al Sundance Film Festival del 2011, per 9,2 milioni di dollari, diventando il film di maggiore successo del festival di quell'anno.

LAWRENCE SHER (Direttore della fotografia) ha di recente debuttato alla regia nella commedia di prossima uscita, "Bastards" con Owen Wilson, Ed Helms, J.K. Simmons e Glenn Close. L'uscita del film è prevista a partire dal 27 gennaio 2017.

Direttore della fotografia per oltre 20 anni, Sher lavorato a spot pubblicitari e video musicali, oltre che a più di 25 film. Aveva già lavorato con Todd Phillips in quattro dei suoi film: le fortunate commedie di "Una notte da leoni", "Una notte da leoni 2" e "Una notte da leoni 3" e "Parto col folle".

Nel suo curriculum troviamo i film di Zach Braff, "Garden State" e "Wish I Was Here"; "The Dictator" diretto da Larry Charles; "The Big Year" di David Frankel; Greg Mottola's "Paul" di Greg Mottola; "I Love You, Man"; "Trucker"; "The Promotion"; "Dan in Real Life"; "The Dukes of Hazzard"; "The Chumscrubber" e "Kissing Jessica Stein". Sher ha anche lavorato in diverse puntate pilota per la televisione, inclusa quella per la HBO, "Enlightened" del regista Mike White.

Nato e cresciuto a New York City, Sher ha studiato economia alla Wesleyan University prima di trasferirsi a Los Angeles, dove ha iniziato la carriera.

BILL BRZESKI (Scenografo) è uno scenografo molto rispettato nell'ambiente, avendo un'esperienza di oltre 30 anni in produzioni cinematografiche, televisive, teatrali e di arredamento d'interni.

Tra i film recenti a cui Brzeski ha lavorato, ricordiamo il film campione d'incassi mondiale, "Furious 7" del regista James Wan e "Iron Man 3", diretto da Shane Black. Potremo apprezzare il suo lavoro anche nel prossimo "Fast 8", che sarà diretto da F. Gary Gray.

"Trafficienti" segna la quarta collaborazione di Brzeski con il regista Todd Phillips, iniziata con la fortunata commedia, "Una notte da leoni" grazie al quale ha ricevuto la nomina come Migliore Scenografia dalla Art Directors Guild; il suo sequel, "Una notte da leoni 2" e "Parto col folle". Ha anche curato le scenografie di, "Project X" prodotto da Phillips.

Al suo attivo anche il film premio Oscar® di James L. Brooks, “As Good as It Gets” e quello di Danny DeVito, “Matilda”, “Stuart Little” e “Stuart Little 2” di Rob Minkoff, e quelli di Rob Reiner, “The Bucket List” e “The Forbidden Kingdom” solo per citarne alcuni.

Brzeski si è laureato alla Miami University ed ha ottenuto un Master in alla New York University’s Tisch School of the Arts. Originariamente interessato alle scene per il balletto e l’opera, ha iniziato la carriera in teatro, prima di trasferirsi a Los Angeles.

Ha iniziato lavorando in televisione ed è stato scenografo in molte serie e puntate pilota.

JEFF GROTH (Montatore) ha montato una certa varietà di film e progetti televisivi. Ha iniziato lavorare con Todd Phillips nel 2012 come montatore di, “Project X,” prodotto da Phillips. L’anno seguente è tornato a lavorare con il regista in, “Una notte da leoni 3”, film finale della trilogia comica di grande successo.

Dal 2008 al 2010, Groth è stato il montatore della fortunata serie HBO, “Entourage” creata da Doug Ellin. Nel 2015, Ellin lo ha scritturato per montare il suo film, “Entourage” composto dallo stesso cast.

Altri film da lui montati includono, “The Wedding Ringer” e il documentario verità comico, “Religulous”.

MICHAEL KAPLAN (Costumista) ha di recente disegnato i costumi del film campione d’incassi di J.J. Abrams, “Star Wars – Il risveglio della forza”, film che ha dato il via a un nuovo capitolo della serie di fantascienza di George Lucas. Attualmente sta lavorando all’attesissimo nuovo capitolo della saga, “Star Wars: Episode VIII” previsto in uscita nel 2017. Ha anche collaborato con Abrams in “Star Trek” e “Star Trek: Into Darkness”, entrambi interpretati da Chris Pine, Zachary Quinto e Zoe Saldana e ha lavorato al film di Brad Bird, “Mission: Impossible – Protocollo fantasma” con Tom Cruise e Jeremy Renner.

Kaplan si è aggiudicato un BAFTA per i costumi del rivoluzionario dramma di fantascienza di Ridley Scott del 1982, “Blade Runner”. L’anno seguente, ha lanciato una moda seguita da un’intera generazione, disegnando i costumi del film di Adrian Lyne, “Flashdance”.

Ha proseguito disegnando i costumi di oltre 35 film, collaborando più volte con registi del calibro di David Fincher, in “Panic Room”, “Fight Club”, “The Game” e “Se7en”; e Michael Bay in “Pearl Harbor” e “Armageddon”. Ha anche lavorato nuovamente con Scott in “Matchstick Men”.

Tra gli altri film nella sua carriera ricordiamo, “Winter’s Tale”; “Burlesque” con Cher e Christina Aguilera; “I Am Legend” di Francis Lawrence e con Will Smith; “Miami Vice” di

Michael Mann e con Colin Farrell e Jamie Foxx; “Mr. & Mrs. Smith” di Doug Liman con Brad Pitt e Angelina Jolie; “National Lampoon’s Christmas Vacation” con Chevy Chase; “Perfect” di James Bridget con John Travolta e Jamie Lee Curtis e il film di Taylor Hackford, “Against All Odds” con Jeff Bridges.

CLIFF MARTINEZ (Compositore) attualmente sta lavorando alla colonna sonora del prossimo film con protagonista “Wolverine”, che sarà diretto da James Mangold e con Hugh Jackman. Tra i suoi prossimi film anche quello di Martin Campbell, “The Foreigner”.

Nato nel Bronx, Martinez è cresciuto in Ohio e si è poi trasferito in California nel 1976, in piena epoca punk. Dopo un periodo come batterista dei Weirdos, Lydia Lunch e Foetus frontman Jim Thirlwell, e la finale incarnazione di Captain Beefheart and the Magic Band, Martinez si è unito ai Red Hot Chili Peppers, suonando nei primi due album della band, e più tardi nei Dickies. Durante il suo periodo con i Chili Peppers, Cliff ha iniziato ad esplorare le nuove tecnologie dell’epoca, che alla fine lo hanno portato ad interessarsi delle musiche da film.

Usando queste tecnologie, Martinez realizzò un nastro che mandò in giro per farlo ascoltare, e grazie a questa mossa riuscì a comporre la colonna sonora di un episodio di “Pee-Wee’s Playhouse”. Quella stessa registrazione finì nelle mani di Steven Soderbergh, il quale volle che Martinez componesse la colonna sonora del suo primo e famoso film per il cinema, “sex, lies, and videotape” del 1989. La relazione professionale di Martinez con il regista continuò negli anni, portandolo a realizzare le musiche di film come, “Kafka”; “The Limey”; “Traffic”, grazie al quale venne nominato ai Grammy Award; “Solaris”; e “Contagion”. Attualmente sta componendo la musica della serie di Cinemax, “The Knick” diretta da Soderbergh.

Ha anche collaborato più volte con il regista Nicolas Winding Refn, ad iniziare dalle musiche di “Drive”, per il quale ha ricevuto la nomina ai premi della Critics’ Choice Award. Sempre per Refn, ha scritto le musiche di “Only God Forgives” vincendo nel 2014 il premio Robert Award e, più di recente, “The Neon Demon” con il quale ha vinto il premio Soundtrack Award come Migliore Compositore al Festival di Cannes del 2016. Ha anche composto la colonna sonora del documentario, “My Life Directed by Nicolas Winding Refn”, diretto da Liv Corfixen.

Probabilmente è grazie al suo passato nel punk se l’approccio di Martinez alle colonne sonore non è tradizionale. La sua musica tende ad essere diretta e concisa, utilizzando toni moderni. La sua musica ha accompagnato film diversi, come quello di Robert Redford, “The Company You Keep”; quello di Nicholas Jarecki, “Arbitrage”; il film di Harmony Korine, “Spring Breakers” (composta assieme a Skrillex); “The Lincoln Lawyer” di Brad

Furman; il film di Xavier Giannoli "A L'origine" ("In the Beginning"), per il quale è stato nominato ai premi Cesar Award; "Narc" di Joe Carnahan e "Pump Up the Volume" di Allan Moyle.

Martinez si è aggiudicato un BAFTA Award per il suo lavoro nel videogame, "Far Cry 4". Per il piccolo schermo, ha composto la colonna sonora del premiato film della HBO, "The Normal Heart".

Martinez è stato incluso nella Rock and Roll Hall of Fame nell'aprile del 2012 assieme ai Red Hot Chili Peppers. Ha conquistato il prestigioso premio Richard Kirk Lifetime Achievement dalla BMI nel 2013. Martinez è stato uno dei giudici dell'edizione del 2012 del Sundance Film Festival ed ha fatto parte del comitato internazionale delle nomine ai Film Independent Spirit Awards del 2011.

